

tativa privata, quando le venga dimostrata l'utilità della concessione.

E malgrado la modestia della nostra domanda riterremmo aver ottenuto un gran miglioramento, perchè le L. 1000 rappresentano certamente nella massima parte dei casi quello di cui una data Opera pia ha occasione di dover disporre. E del resto nei casi in cui sianvi somme maggiori a disporre, consentiano nella convenienza di mantenere le vigenti prescrizioni per la dipendenza dall'autorità tutoria. »

L'Avv. **Maffei** di Pinerolo vorrebbe che l'autorizzazione fosse devoluta al Prefetto anzichè alla Giunta provinciale amministrativa per avere maggior sollecitudine nel disbrigo delle pratiche, mostrando gli inconvenienti e i danni che in certi casi possono derivare ad un'Istituzione di beneficenza dal ritardo con cui la Giunta provinciale amministrativa trasmette le sue deliberazioni.

Il Conte **Mantica** di Udine prega la Presidenza che inviti l'assemblea a prendere atto di questo ordine del giorno, come degli altri che verranno in seguito comunicati, senza entrare su di essi in discussione; prima di tutto perchè trattandosi di questioni non studiate e sulle quali i Congressisti non sono stati prevenuti non si potrebbero avere svolgimenti ampi ed efficaci, poi perchè mancherebbe affatto il tempo ad un lavoro serio e pratico. Sieno dunque questi ordini del giorno comunicati e inseriti nel verbale, salvo a rimandare ad un altro Congresso le questioni che ne fossero meritevoli.

Il **Presidente** interpella l'assemblea su questa proposta del Conte Mantica.

Tale proposta è approvata senza discussioni.

Il **Presidente** comunica in seguito il seguente ordine del giorno che porta nove firme :

I sottoscritti nella loro qualità di Rappresentanti e Ragionieri di diverse Opere pie del Regno :